



Comune di  
Zola Predosa

# Indirizzi di Bilancio di previsione [anno 2013]

[Relazione dell'Assessore comunale al Bilancio  
*Franco Luongo*]

Presentata al Consiglio Comunale di Zola Predosa,  
nella seduta tenutasi in data 12 giugno 2013

## **Note sul documento**

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. )\$ del 12 giugno 2013

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Signor Presidente, signori Consiglieri,

Il bilancio di previsione 2013 e il piano triennale degli investimenti 2013-2015 si colloca in una situazione di difficile crisi politica, economica ed istituzionale.

La crisi economica sta comportando la chiusura di aziende, aumento di disoccupati, nuove povertà e nuovi disagi.

Un contesto generale, quello dell'economia e delle finanze del nostro Paese, che mette una pesante ipoteca sul prossimo futuro che deve preoccupare seriamente la classe politica dirigente di tutti gli schieramenti.

Certamente le famiglie, le aziende e i lavoratori sono in una condizione di forte preoccupazione per il futuro, con l'aggravante di un quadro istituzionale instabile, senza chiarezza sugli scenari possibili a seguito delle elezioni politiche.

La spesa statale, al netto dei trasferimenti alle amministrazioni locali, risulta in crescita del 3,16% negli ultimi tre anni, e, nello stesso intervallo di tempo, il debito pubblico è cresciuto di quasi il 14%.

Tuttavia un'elementare analisi del bilancio dello Stato ci consegna un'amara verità: il sensibile miglioramento dei conti pubblici è avvenuto agendo su due leve principali: **l'aumento delle tasse ai cittadini e la riduzione drastica dei trasferimenti agli enti locali.**

L'aumento delle tasse e l'obbligo per gli enti locali di tagliare la spesa hanno aumentato le aree di povertà relativa e assoluta ed incrementato la disoccupazione.

A fronte di risorse sempre calanti sono aumentate da un lato le competenze a essi assegnate e dall'altro le richieste dei cittadini che identificano i Comuni come i loro primi referenti per la soluzione delle varie problematiche.

Gli effetti della crisi si stanno facendo sentire anche nel nostro territorio.

È presente in tutti la consapevolezza della gravità di una situazione economica che pesa in modo ormai insostenibile sul nostro sistema produttivo e mette a rischio il futuro di molte attività. Siamo profondamente convinti che l'impresa sia un valore centrale, un patrimonio decisivo per salvaguardare la ricchezza del nostro territorio, il lavoro e l'occupazione.

I bilanci dei Comuni avrebbero bisogno di contare su risorse certe, stabili e in aumento per poter rispondere adeguatamente ai crescenti bisogni della popolazione e invece a crescere sono solo gli elementi di incertezza.

Ci chiediamo su quali risorse contare per promuovere l'innovazione, ottimizzare la macchina pubblica e sostenere lo sviluppo del territorio attraverso la sinergia fra i comuni, le associazioni di promozione sociale, il mondo dell'impresa e del lavoro. Si tratta di una sfida difficile, soprattutto in un contesto nazionale ed europeo in cui prevalgono ancora le politiche di contrazione e faticano a farsi largo strategie più orientate alla crescita, a uno sviluppo intelligente e sostenibile. Non possiamo però attendere oltre, abbiamo il dovere di continuare a operare per la difesa degli interessi delle nostre comunità locali e per tenere vive le potenzialità di crescita del nostro territorio.

È in questo contesto così complesso che si inserisce il bilancio previsionale 2013.

La filosofia generale del bilancio ruota attorno a un unico ma decisivo obiettivo principale:

salvaguardare la coesione sociale del nostro sistema territoriale. Per realizzare questo l'impostazione di base delle entrate del Comune si conferma essere quella derivante dal nuovo tributo Imu, introdotto nel 2012.

Nel 2013 l'autonomia finanziaria dei Comuni italiani si baserà in maniera preponderante sugli introiti dell'Imu. Il Governo ha infatti stabilito che tutto il gettito derivante dall'imposta Imu rimarrà ai Comuni, eccezion fatta per il gettito ad aliquota ordinaria (0,76%), derivante dagli immobili produttivi (categoria D), che andrà allo Stato. Si tratta comunque di una partita che rimane aperta e ancora molto fluida perché non è ancora dato sapere se, e con quale modalità, verrà disciplinata.

La modifica dell'Imu, decisa dalla legge di stabilità, pone nell'immediato alcuni interrogativi essendo inevitabilmente accompagnata da un nuovo meccanismo perequativo: il fondo di solidarietà comunale che sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio.

Come contropartita lo Stato azzererà quasi completamente i trasferimenti statali in conto spese correnti e richiede, inoltre, direttamente ai cittadini il versamento di una pesante "sovrattassa" statale, modificando sostanzialmente la natura del nuovo tributo Tares (Tributo sui Rifiuti e Servizi), che prevede una maggiorazione di 30 centesimi al mq a copertura dei servizi indivisibili.

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

In sostanza, il Governo, tramite gli enti locali, ha chiesto e continua a chiedere ai cittadini e ai Comuni, le rigorose e dolorose misure di contenimento della spesa pubblica. Inoltre si legittima l'ingerenza statale nell'autonomia finanziaria dell'ente locale rendendo sempre più difficile ogni attività di programmazione a causa di un clima di totale incertezza sulle risorse a disposizione.

Stiamo assistendo a un tentativo di "restaurazione centralistica" in cui i Comuni sono umiliati dalla continua riduzione dei trasferimenti statali, dalla restrizione del patto di stabilità interno, dagli innumerevoli divieti su altrettanti voci di spesa pubblica, dalla restaurazione di un rigido sistema di controlli esterni e per ultimo dalla ridefinizione dei principali tributi locali (Imu e Tares) che di locale hanno sempre meno ma che costringono i Comuni a trasformarsi sempre più in gabellieri per conto dello Stato.

Sul bilancio del nostro Comune gravano diverse incognite, a partire da come e quanto lo Stato finanzia il fondo di solidarietà istituito a livello nazionale per equilibrare tra i diversi comuni italiani la disparità di entrate conseguente alla diversa distribuzione dell'Imu.

Le ultime manovre finanziarie realizzate con il decreto Monti, il decreto sulla Spending Review e la legge di Stabilità, hanno pesantemente ridotto le risorse delle amministrazioni locali (utili per il mantenimento di servizi essenziali per le persone e le famiglie già sottoposte a tensioni economiche e di stabilità del lavoro), spostando anche le modalità di prelievo dallo Stato centrale all'ente locale, a fronte di riduzione di trasferimenti.

L'aver allungato i tempi per l'approvazione del Bilancio 2013 è dovuto al fatto che anche nel 2013, come negli ultimi anni, i Comuni si trovano sempre più in una forte situazione di incertezza nella predisposizione dei loro Bilanci, incertezze alle quali pare difficile poter dare risposta. Il fatto di trovarsi ogni anno in una situazione di sempre maggiore difficoltà sia nel reperimento di risorse sia nell'affidamento di risorse certe o per lo meno stabili, crea forti difficoltà nel rispondere ai crescenti bisogni della popolazione.

Si registrano annunci di riforma della fiscalità locale e immobiliare, anche attraverso l'inserimento dell'Imu in un provvedimento complessivo sul federalismo fiscale.

In questo quadro la priorità era e rimane quella di garantire servizi di qualità, in grado di sostenere le famiglie soprattutto nel campo della prima infanzia, della scuola, in quello degli anziani e del sociale.

Il bilancio del Comune di Zola Predosa fissa obiettivi importanti nell'individuazione delle priorità di spesa focalizzando la propria attenzione sulla necessità di garantire la qualità del welfare e dei servizi erogati ai cittadini, di mantenere il sostegno alle famiglie e alle imprese, continuando nella coraggiosa politica di sviluppo del territorio con investimenti necessari e sostenibili.

Questo bilancio è stato predisposto in coerenza con i seguenti principi: contenimento del ricorso a mutui, sostegno ai più deboli e sostegno agli investimenti pubblici.

I punti fondamentali sui quali poggia la costruzione del bilancio, consistono in:

- riduzione della spesa, ma rinuncia ai tagli lineari, proseguendo l'opera di razionalizzazione;
- recupero dell'evasione fiscale;
- riduzione del debito per mutui
- aliquote e tariffe bloccate per tutto il 2013;
- un significativo piano degli investimenti, limitato dal rispetto del vincolo del patto di stabilità.

Il bilancio 2013 coincide e prosegue l'indirizzo politico/amministrativo di questo mandato, basato sull'idea di comunità all'insegna dell'equità, dello sviluppo, della riduzione delle disuguaglianze e si pone come obiettivo primario la salvaguardia della coesione sociale del nostro territorio.

Questo significa da un lato ridurre i costi di funzionamento della macchina comunale e dall'altro mantenere, efficientare e migliorare i servizi, sostenere le politiche socio-assistenziali, garantendo a tutti l'accesso ai servizi, differenziando le tariffe in base alle possibilità economiche delle famiglie.

Per quanto attiene al Patto di stabilità l'interpretazione datane continua ad essere un nodo scorio che inibisce l'azione degli Enti locali, impedisce i pagamenti, danneggia l'economia reale ed in particolare la salvaguardia, cura e manutenzione del nostro territorio in senso lato, dai parchi alle scuole agli edifici pubblici.

Il Comune di Zola, in più occasioni ed insieme a tutti gli altri enti locali, ha sostenuto invece che la crisi imponeva di spendere quelle risorse per consentire ai comuni di fare un piano di piccole opere che avrebbero dato lavoro e una spinta ad un'economia in crisi.

In questo quadro si vanno ad illustrare le linee di indirizzo di costruzione del bilancio di previsione 2013 che di seguito si riportano.

## Il Bilancio in cifre

### Tagli alle assegnazioni statali

Il trasferimento corrente dallo Stato rappresentato dal **Fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità municipale, rispetto alla previsione definitiva 2012 di € 1.160.957, viene azzerato** a fronte di una diversa ripartizione in termini di IMU spettante al Comune, oltre che alla riduzione dovuta all'aumento dei tagli definiti per il 2013 dalla Spending Review.

La legge di stabilità infatti ha previsto un nuovo riparto del gettito Imu tra Stato e Comuni, tale per cui viene abolita la quota di riserva (50%) dello Stato, in quanto ad esso va l'intero gettito derivante, in base all'aliquota base, dai cespiti di gruppo D. Tale operazione, "virtualmente" a saldo zero per i bilanci dei Comuni, comporta che se il gettito 2013 ad aliquota di base fosse più alto di quello del 2012, ossia il Comune ci guadagna, è lo stesso Ente che deve restituire i soldi allo Stato attraverso un prelievo di gettito Imu, che andrebbe a costituire un Fondo di Solidarietà Comunale. Questo il motivo per cui anche nel nostro bilancio è stata creato un capitolo di spesa di circa 165.000 quale somma che secondo stime tecniche dovrebbe essere restituita allo Stato.

Pertanto:

### **Il Fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità municipale**

Previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2013 la previsione è al momento stimabile in linea di massima, non essendo ancora stati definiti parametri di riferimento. Si è pertanto cercato di ipotizzare un dato prudenzialmente ricavato in base alla riduzione dell'art. 16 c. 6 D.L. n. 95/2012 come modificato dalla Legge n. 228/2012 comma 119 (2.250 milioni a livello nazionale), così detta "**SPENDING REVIEW**", in cui per l'ennesima volta le P.A. locali sono quelle che hanno dovuto pagare, in termini finanziari, il prezzo più elevato.

**I nuovi tagli si vanno a sommare a quelli imposti dalle precedenti manovre varate a partire dal 2010 e per il Comune di Zola, per l'anno 2013, l'ulteriore taglio applicato stimato ammonta a circa 694.000 euro.**

La previsione così stimata determina però un importo virtuale del fondo, in quanto col comma 380 lettera e) questo viene soppresso e pertanto in bilancio non risulta indicata nessuna previsione a tal titolo.

I bilanci di questi anni dalla loro formazione fino alla chiusura, si sono collocati in un contesto di perseverante crisi economica, politica e sociale, in cui i provvedimenti normativi, riguardanti la fiscalità locale, hanno imposto anche in corso d'anno forti riduzioni delle risorse assegnate ed altri tagli alla spesa, che sono andati progressivamente ad accumularsi negli anni.

Basti ricordare la riduzione apportata con il **D.L. 78/2010** che ha comportato per il nostro Ente **minori risorse per euro 697.422,00**, la rivoluzione introdotta per il 2012 dal Decreto Monti, i cui effetti si sostanziano, in particolare, nell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (**IMU**), che è andata a sostituire, per la componente immobiliare, l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'irpef e relative add.li, dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e per cui la legge ha imposto di compensare le differenze di gettito tra IMU e ICI mediante la variazione del Fondo Sperimentale di riequilibrio (FSR). Infatti l'incremento di gettito di pertinenza dei Comuni rispetto all'ICI, fino a prima applicata, non ha contribuito ad aumentare le effettive disponibilità finanziarie locali, in quanto interamente compensate da variazioni di segno opposto delle risorse assegnate ai Comuni tramite il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed a conseguenza di questo, al fine di assicurare il pareggio di bilancio, i cittadini sono purtroppo stati investiti da un forte incremento del prelievo immobiliare, attraverso un tributo definito "comunale", di cui però una quota consistente di esso è andata ad alimentare il bilancio statale.

In cifre:

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

<b>Assegnazioni statali 2010</b>	<b>Assegnazioni statali 2011</b>	<b>Assegnazioni statali 2012</b>	<b>Assegnazioni statali 2013 (preventivo)</b>
3.679.857,00	3.080.844,00	1.160.957,00	0,00

### L'imposta municipale propria (IMU)

La legge di stabilità 2013 ha ridisegnato nuovamente l'applicazione dell'IMU prevedendo a far data dal 01/01/2013 l'assegnazione del gettito ai comuni ad esclusione di quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (calcolato ad aliquota standard dello 0,76%) che spetta interamente allo Stato.

La nuova previsione di gettito IMU per l'anno 2013, derivante dal diverso riparto del gettito fra Stato e Comune, è superiore di circa 631.000 euro alla somma accertata lo scorso anno tra IMU 2012 ad aliquota base e Fondo sperimentale di riequilibrio e questa cifra compensa in parte, l'azzeramento del Fondo sperimentale di riequilibrio come previsto nel paragrafo sopra esposto. Il conteggio poi per la determinazione del nuovo Fondo di Solidarietà Comunale, inoltre, fra Comune e il Ministero Economie e Finanza dovrebbe essere dallo stesso effettuato in corso d'anno e comunicato mediante un decreto che ad oggi non è ancora uscito.

### Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)

Il D.L. n. 201 del 06/12/2011 ha istituito a decorrere dal 1/01/2013 un nuovo tributo sui rifiuti a copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati oltre ad una maggiorazione pari a 0,30 € a metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del comune, importo che nell'impianto originale sarebbe stato riscosso dal Comune e successivamente decurtato dal trasferimento statale e che con il DL. 35 dell'8/4/2013 viene introitato direttamente dallo Stato.

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27/04/1999, che definisce anche i costi da coprire con il nuovo tributo.

Per l'anno 2013 la quantificazione del nuovo piano economico finanziario relativo alla gestione del servizio ammonta ad euro 3.174.941, importo che trova corrispondenza nella entrata Tares iscritta a bilancio.

E' necessario sottolineare, inoltre, che con l'introduzione della Tares sono state abolite le addizionali Eca che rappresentavano il 10% della Tarsu e che non dovevano essere considerate a copertura dei costi relativi al servizio rifiuti, ma andavano a finanziare nel suo complesso voci generali di spesa.

Nel prospetto sotto riportato si mettono a confronto le entrate per l'anno 2012 e 2013:

<b>Assegnazione a Bilancio 2012 (consuntivo) TARSU+ADD.LE EX ECA</b>	<b>Assegnazione a Bilancio 2013 (preventivo) TARES</b>
3.006.750	
300.433	
<b>TOTALE 3.307.183</b>	<b>TOTALE 3.174.941</b>

### Il Decreto Legge del 21 Maggio 2013 in tema di sospensione dell' IMU

Il Governo ha emanato il [Decreto Legge](#) che rinvia il versamento della prima rata dell'Imposta Municipale Propria sulla prima casa, sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, i terreni e i fabbricati rurali. Sono comunque escluse dalla sospensione del versamento le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico.

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Entro il 31 agosto il Governo procederà ad una riforma complessiva della disciplina dell'imposizione fiscale sugli immobili: la nuova tassazione modificherà anche le regole del reddito d'impresa, prevedendo forme di deducibilità dell'Imu su capannoni o fabbricati industriali. Il **nuovo tributo**, che si configurerebbe come una **"service-tax"**, **potrebbe prevedere addirittura uno stravolgimento dell'attuale Imposta Municipale Propria, con il probabile inglobamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (oggi TARES)**. Tale entrata, interamente Comunale, dovrebbe quindi superare l'imposizione sul solo possesso degli immobili, muovendo nella direzione di una tassazione sui servizi erogati ai residenti (illuminazione, igiene urbana...) ovvero i reali fruitori degli stessi.

Per sopperire al mancato flusso di cassa in entrata, il Decreto approvato dispone che il mancato gettito dei pagamenti IMU sospesi sarà coperto in modo integrale da anticipazioni di tesoreria; ai comuni è consentito aumentare l'anticipazione di tesoreria dallo Stato oltre i limiti attuali per un importo corrispondente al gettito mancato a seguito della sospensione del pagamento.

Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria saranno rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'Interno, sulla base di un decreto ulteriore da emanarsi entro entro 20 giorni dall'entrata in vigore del decreto approvato.

*L'articolo 2 del D.L. prevede una clausola di salvaguardia, ovvero è stabilito che in caso di mancata riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina TARES, entro il 31 agosto 2013, dovrà essere riapplicata la disciplina vigente con conseguente differimento ed il termine di versamento della prima rata dell'Imu, ora sospesa, differito al 16 settembre 2013.*

### Crisi economica

La pesante crisi economica che da qualche anno affligge l'economia nazionale e mondiale, continua ad influire negativamente anche sul bilancio del nostro Ente, comportando la costante riduzione delle entrate proprie del Comune. Ad esempio, la previsione di incasso dei **proventi da rilascio titoli edilizi (c.d. oneri di urbanizzazione)**, che sono un evidente indicatore della situazione del settore edilizio e dell'indotto, continua a registrare un vistoso e costante calo. **La previsione per il 2013** è pari a € 700.000 contro € 900.000 previsti nell'anno 2012 (di seguito un raffronto con gli ultimi anni).

ENTRATE	2010	2011	2012 (Previsto)	2012 (consuntivo)	2013 (Previsionale)
Oneri urbanizzazione e	€ 1.121.392	€ 1.246.850	€ 900.000	€ 768.190	€ 700.000

Dal 2012 i proventi da titoli edilizi sono stati tutti destinati alla parte investimenti e non hanno più finanziato, come era possibile fare in base alla normativa, parte di spese correnti.

### Patto di stabilità

La legge di stabilità per il 2013 ha modificato lievemente la disciplina del patto di stabilità interno per il 2013-2016, lasciandone inalterata la struttura.

La principale modifica riguarda la base di calcolo, in quanto l'obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente del 2007-2009 invece che del 2006-2008.

Il Comune di Zola Predosa è soggetto al Patto di Stabilità fin dalla sua introduzione e ogni anno i saldi obiettivo sono peggiorati, come dimostra la tabella sotto riportata:

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Saldi obiettivi iniziali			
<b>PATTO DI STABILITA'</b> <i>(dato in migliaia di euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
	1.549	2.454	2.735

Nonostante questa linea rigorosa ed obiettivi di saldi finanziari sempre più difficili da rispettare, viste anche le risorse ormai sempre più incerte, l'Ente ha comunque sempre rispettato il saldo obiettivo imposto.

Anche l'Anci lancia un'emergenza in merito alla impossibilità di gestione del bilancio, in particolare delle spese in conto capitale a causa dell'entità della manovra imposta attraverso il patto di stabilità interno e ribadisce la richiesta alla Presidenza del Consiglio per l'avvio di un confronto urgente per modificare le regole del patto di stabilità.

Senza una modifica di tale regole è impossibile far ripartire gli investimenti e rimettere in moto l'economia locale.

E' definitivamente legge il provvedimento che sblocca 40 miliardi di euro di pagamenti arretrati della Pubblica Amministrazione alle imprese. Può così procedere l'attività, già avviata con l'emanazione del decreto, per l'erogazione concreta dei pagamenti. E' una buona cosa per le imprese, soprattutto quelle piccole e medie".

Si comincia a rimettere in circolazione liquidità ed a pagare imprese che attendono da troppo tempo, a ridare fiato agli investimenti degli Enti locali.

I Comuni potranno escludere, nei limiti di 5 miliardi, dai vincoli del patto di stabilità non solo i pagamenti dei debiti in conto capitale maturati entro il 31.12.2012 e non ancora pagati, ma anche i pagamenti della stessa natura già effettuati prima del 9 aprile 2013; con il Patto di stabilità verticale le Regioni metteranno a disposizione di Province e Comuni spazi finanziari per 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 per pagamenti di debiti di parte capitale, anche successivi al 31.12.2012, che saranno esclusi dai vincoli del Patto.

Per Zola significa che degli spazi finanziari richiesti, con Decreto del MEF del 14/05/2013 sono stati esclusi dal patto di stabilità 2013 gli spazi finanziari concessi per sostenere pagamenti di debiti NON ESTINTI ALLA DATA DEL 8/04/2013 per Euro 2.511.000 e per i pagamenti in conto capitale PAGATI PRIMA del 9/04/2013: Euro 1.257.000.

**Si evidenzia che Zola Predosa farà fronte, nei minimi tempi tecnici occorrenti, al pagamento di tali somme con risorse comunali senza nulla chiedere allo Stato neanche sotto forma di anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti.**

Ad ogni modo il sistema della finanza locale, oggetto di tagli e vincoli sempre più pesanti e insostenibili, e' stato ed e' oggetto di una miriade di interventi sconsiderati ed emergenziali che rendono impossibile la programmazione degli enti ma ormai anche la gestione ordinaria

E' urgente la necessità di un intervento razionale di riordino e semplificazione di tutte le questioni aperte sul fronte delle regole di finanza locale, dal patto di stabilità al regime dei trasferimenti e dei fondi, sino alle norme su IMU ed entrate tributarie.

### Le scelte dell'Amministrazione

Nella composizione del bilancio 2013 l'Amministrazione, considerata la grave difficoltà economica che le famiglie e le imprese sono chiamate ad affrontare, ha effettuato le seguenti scelte:

#### Sulle Entrate:

##### 1. Le aliquote dell'Imposta Municipale propria (IMU)

Per l'anno 2013 l'Amministrazione Comunale intende **confermare le aliquote IMU definite per l'anno 2012.**

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Per quanto riguarda le "seconde case", le abitazioni sfitte o locate a canone libero sarà applicata l'aliquota massima del 10,6 per mille al fine di incentivare l'utilizzo dei canoni concordati ai quali è applicato una aliquota ordinaria prevista dal Governo nella misura del 7,6.

Per quanto riguarda gli immobili strumentali e le attività economiche sarà applicata l'aliquota IMU ridotta al 9,6 per mille e se sfitte un'aliquota al 10,6 per mille, segno di attenzione per le attività produttive e di servizio del territorio.

Per quanto attiene agli usi gratuiti di abitazioni tra genitori e figli, preso atto della necessità di dover dare, seppur con margini finanziari molto ridotti, un segnale di diminuzione dell'aliquota IMU; considerata comunque iniqua la parificazione effettuata dal Governo Monti in sede di introduzione dell'IMU tra seconde case ed abitazioni date in uso gratuito ai figli, abbiamo stabilito quanto segue:

### **gli usi gratuiti sono al 10,6 per mille ECCETTO:**

- Prima casistica: 0,76% (equivalente al 7,6 per mille), unicamente se il proprietario possiede un solo appartamento (nel quale non abita) e che concede in uso gratuito a parente in linea retta entro il 1° grado e contemporaneamente lo stesso proprietario vive in affitto in altro appartamento situato a Zola Predosa. Questa circostanza deve essere dichiarata con apposito modello di autocertificazione da presentare entro e non oltre il 31 dicembre 2013;

- Seconda casistica: 0,76% (equivalente al 7,6 per mille), esclusivamente e tassativamente per le situazioni di uso gratuito con scambio di appartamenti fra parenti in linea retta di primo grado (genitori e figli) dell'appartamento di proprietà (e relativa pertinenza). Questa agevolazione è consentita anche qualora il proprietario o entrambi i proprietari dispongano di altri beni immobili o quote di altri immobili ed è ammessa anche qualora il bene ceduto in uso gratuito sia posseduto pro quota.

Siamo consapevoli che occorrerebbe fare di più ed a tal fine assumiamo l'impegno, qualora ci venga data la possibilità sia in termini normativi che finanziari, di ampliare le esenzioni dall'applicazione dell'aliquota massima per tali tipologie di usi gratuiti tra genitori e figli.

## **2. Addizionale IRPEF e altri tributi**

Si è deciso di non agire sull'aliquota dell'**addizionale I.R.P.E.F.**, che rimane confermata allo 0,5%, con soglia di esenzione fino a redditi di 9000€. Anche gli altri tributi comunali rimangono invariati.

Scegliamo di escludere l'aumento dell'Addizionale Irpef, imposta legata al reddito, per non aggravare i redditi, in particolare quelli da lavoro dipendente, da pensioni che subiscono fortemente gli effetti della crisi economica.

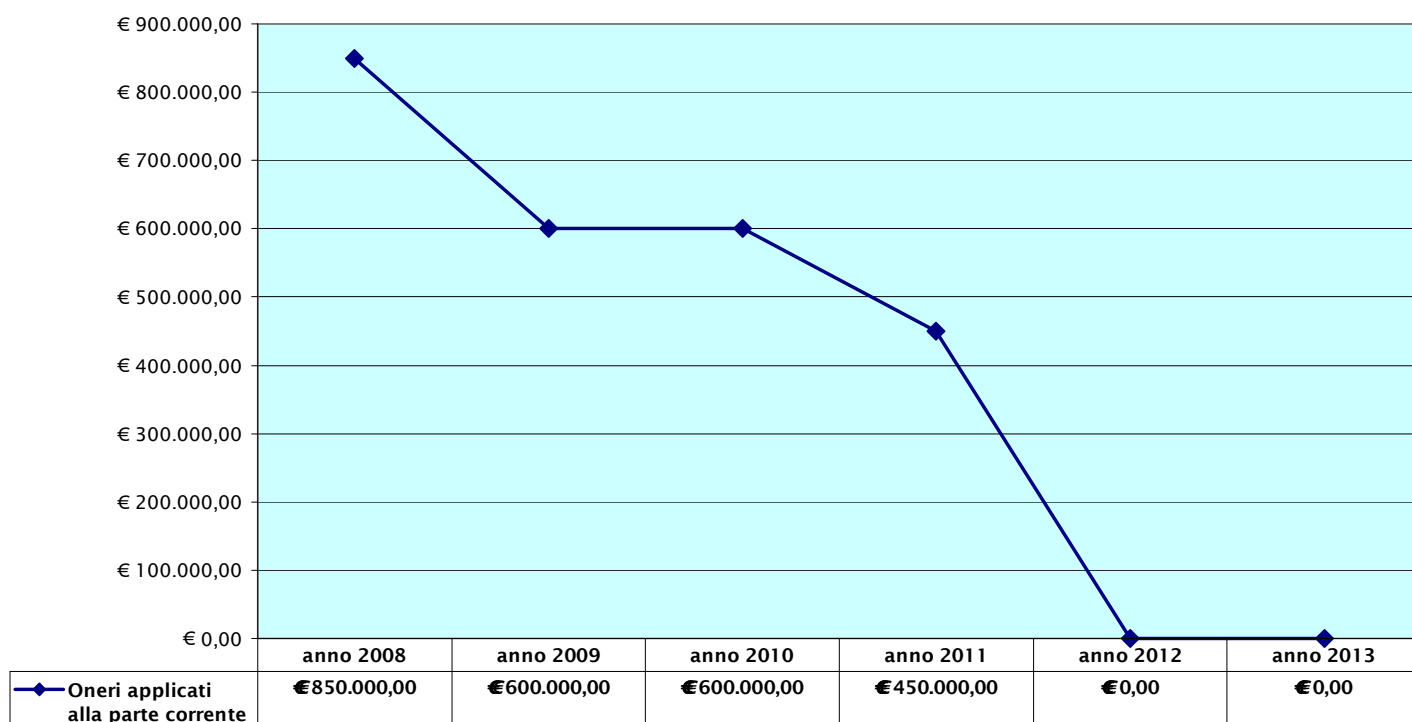
## **3. Le tariffe**

Le tariffe 2012 relative ai servizi a domanda individuale risultano confermate anche per il 2013, fatta eccezione per quelle per l'utilizzo degli impianti sportivi, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 5 giugno 2013.

## **4. Oneri di urbanizzazione**

Saranno destinati per il 100% alla realizzazione del Piano degli Investimenti, al fine di realizzare non grandi opere, ma manutenzioni prioritarie per la sicurezza del nostro territorio, compatibilmente con il rispetto dello sforzo fiscale che viene chiesto per il rispetto del saldo obiettivo del Patto di stabilità.

### ONERI DI URBANIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE



### 5. Recupero evasione fiscale

Nel 2013 si continuerà e si rafforzerà la lotta all'evasione fiscale.

Proseguirà nel corso del 2013, il progetto "Equità sociale e fiscale", teso a conoscere le reali condizioni economiche e sociali delle famiglie, in particolare della popolazione anziana.

Sarà implementato il proprio impegno di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, con la quale era già stato sottoscritto negli anni precedenti un protocollo di intesa, mettendo in campo tutte le azioni possibili per l'effettuazione di controlli mirati a garantire la giustizia sociale, sulla base di criteri che possano individuare eventuali evasori verificando il rapporto tra il tenore di vita con il reddito dichiarato.

A tale fine, anche se a livello normativo l'istituzione di un Consiglio Tributario non è stata resa obbligatoria, l'Amministrazione ed in particolare la Giunta, ha voluto sottolineare l'importanza di proseguire le finalità sopra indicate, prevedendo con proprio **atto del giugno 2012 (GM. 56 del 6/6/2012)** la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico composto da tutti i funzionari comunali responsabili degli ambiti di intervento e definendo specifiche linee guida per il suo funzionamento.

Gli ambiti di intervento pertanto per la partecipazione comunale all'accertamento sono stati quelli individuati dall'Agenzia delle entrate e nello specifico: **commercio e professioni; urbanistica e territorio; proprietà edilizie e patrimonio immobiliare; residenze fittizie all'estero; disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva.**

Nell'ottica poi di attivare azioni concrete condivise con l'Amministrazione, il gruppo di lavoro, si riunirà al fine di condividere una linea comune di indirizzo nell'ambito dell'attività da svolgere, essendo la stessa obiettivo trasversale delle diverse Aree dell'Ente.

Inoltre nel corso dell'anno **si continuerà ad investire anche sulla preparazione e formazione del nostro personale** coinvolto in tale gruppo di lavoro mediante la partecipazione presso l'Agenzia delle Entrate stessa a corsi di formazione che hanno come scopo quello di individuare ed analizzare fattispecie evasive/elusive rientranti negli ambiti di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate stessa e la Guardia di Finanza oltre che di esaminare casi concreti.

### Recuperi evasione ICI/IMU e TARSU

Con riferimento specifico ai **tributi comunali**, si conferma il proseguimento dell'**attività di recupero evasione** da parte del servizio preposto, sia in relazione all'ICI/IMU che alla TARSU, attraverso il confronto sistematico con le banche dati catastali, con le concessioni edilizie, con le cessioni di fabbricati e con il monitoraggio costante delle variazioni anagrafiche che intervengono sul territorio, per gli insediamenti residenziali.

Tale attività di recupero evasione ha portato nell'anno 2012 entrate per euro 220.860.

Consideriamo l'evasione fiscale un male nazionale da combattere, per primarie ragioni di giustizia sociale, e riteniamo che l'attività di contrasto a livello locale possa risultare fondamentale, se supportata da un'azione forte, costante prevedendo un maggior coordinamento interno ed esterno all'Ente con tutti gli attori istituzionali preposti ai controlli. I proventi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, non quantificabili nell'immediato, costituiranno un fondo per lo sviluppo locale.

Oltre all'attività specifica di recupero evasione, è il caso di evidenziare che nel 2012 sono proseguite le attività di recupero dei dati catastali e metrici relativi alle denunce Tarsu, indispensabili per l'aggiornamento della banca dati del nuovo tributo Tares e per recuperare eventuale base imponibile erroneamente non dichiarata.

### Sulle Spese:

#### 1. Riduzione dell'indebitamento

Anche nel triennio 2013 - 2015, come dal 2011 ad oggi, si prevede di **non contrarre nuovi mutui** e anzi di continuare a **ridurre il livello di indebitamento** dell'Ente, che comunque per Zola Predosa si mantiene basso e pari a 1,9% circa.

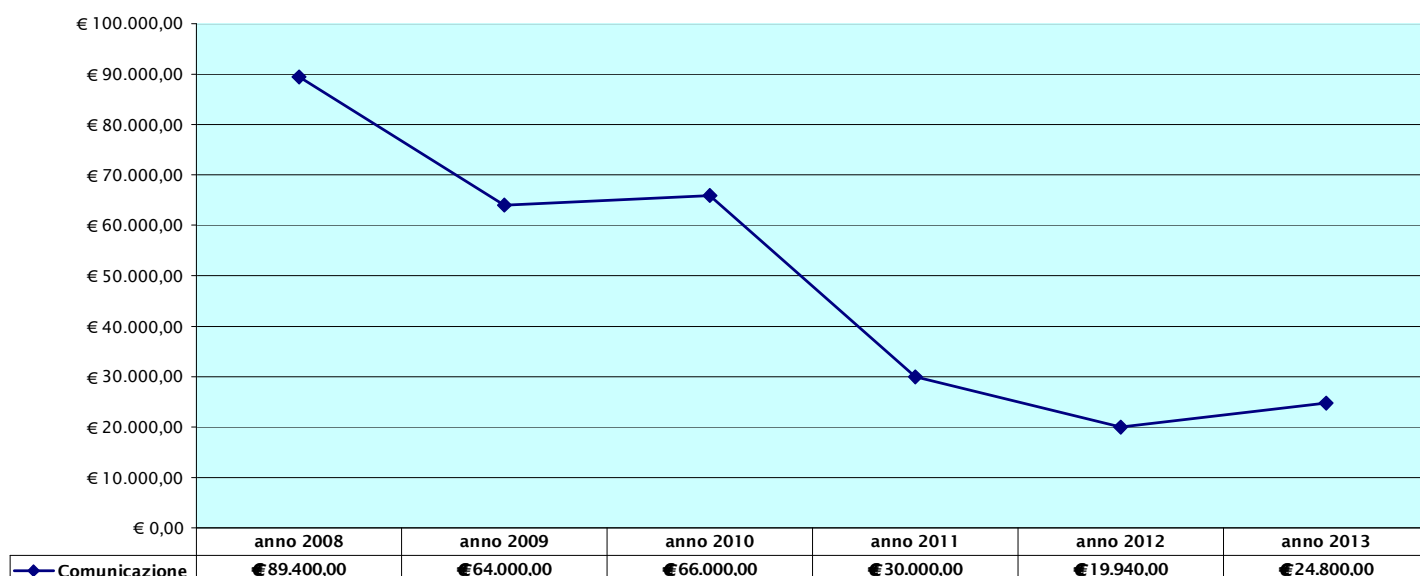
L'obiettivo dell'Amministrazione è vedere come ridurre l'indebitamento mediante l'estinzione anticipata di altri mutui, oltre a quello già estinto nell'anno 2012. Obiettivo questo per il quale è in corso un'analisi tecnica con alcune banche con le quali in passato sono stati contratti mutui per finanziare interventi manutentivi del territorio.

#### 2. Razionalizzazione delle spese

Nel bilancio 2013 continua l'attività di razionalizzazione delle spese dell'Ente.

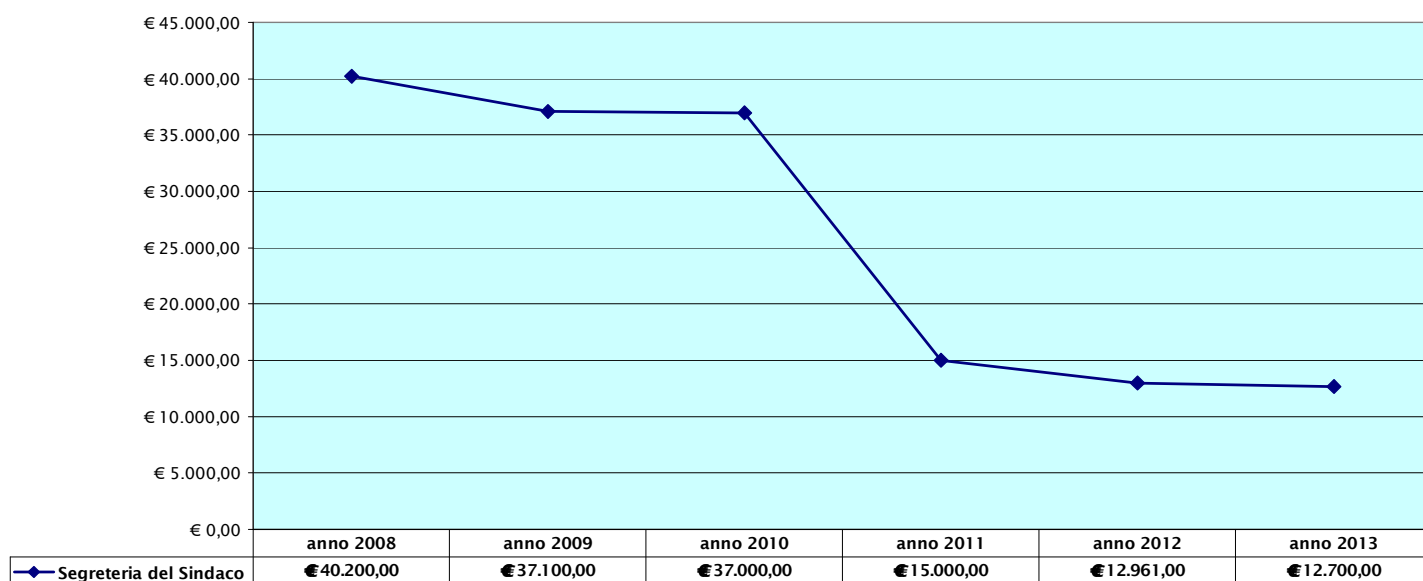
Al fine di rappresentare al Consiglio Comunale ed alla cittadinanza la continuità e coerenza delle priorità che l'Amministrazione Comunale si è data nell'interesse dei cittadini per affrontare la crisi economica e che conferma anche per l'anno 2013, si riportano di seguito i grafici delle voci di spesa relative a servizio di comunicazione, personale, segreteria del Sindaco, spese economali, sport e cultura, utenze.

### COMUNICAZIONE

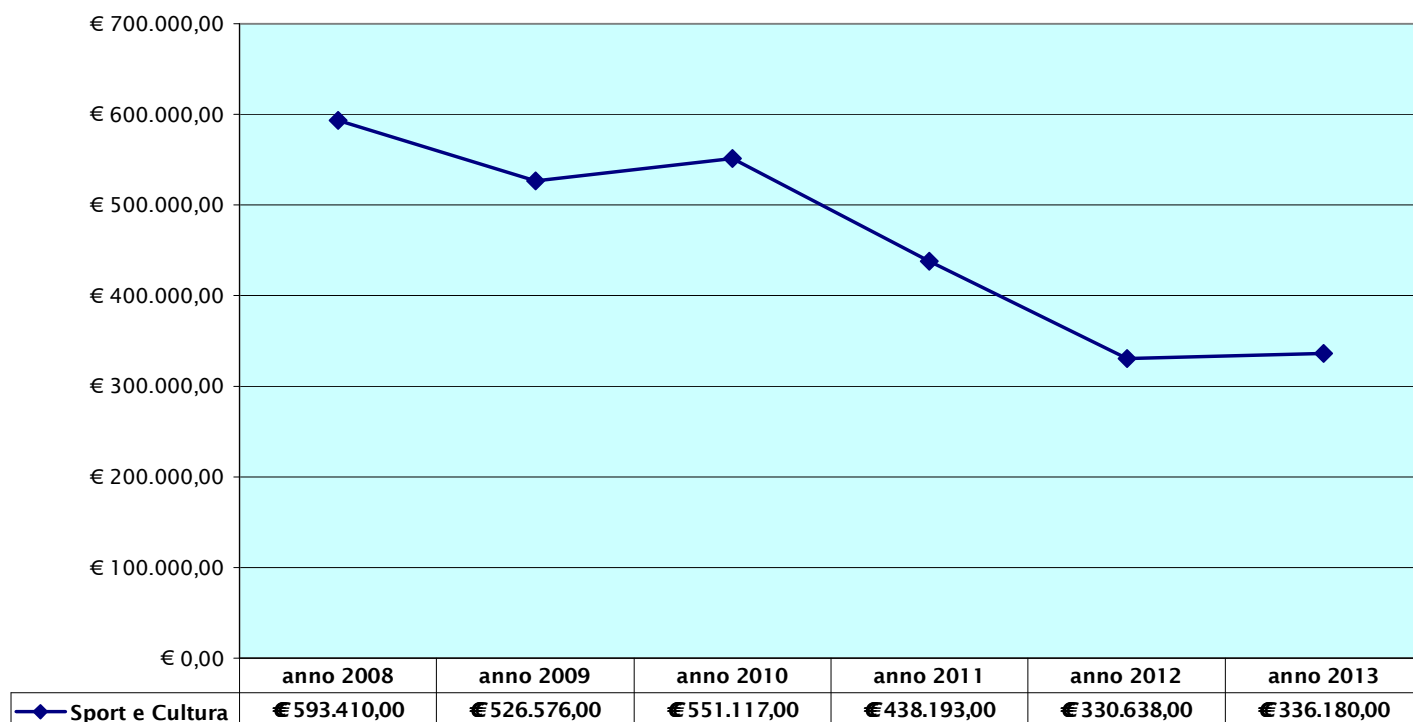


## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

### SPESE SEGRETERIA DEL SINDACO

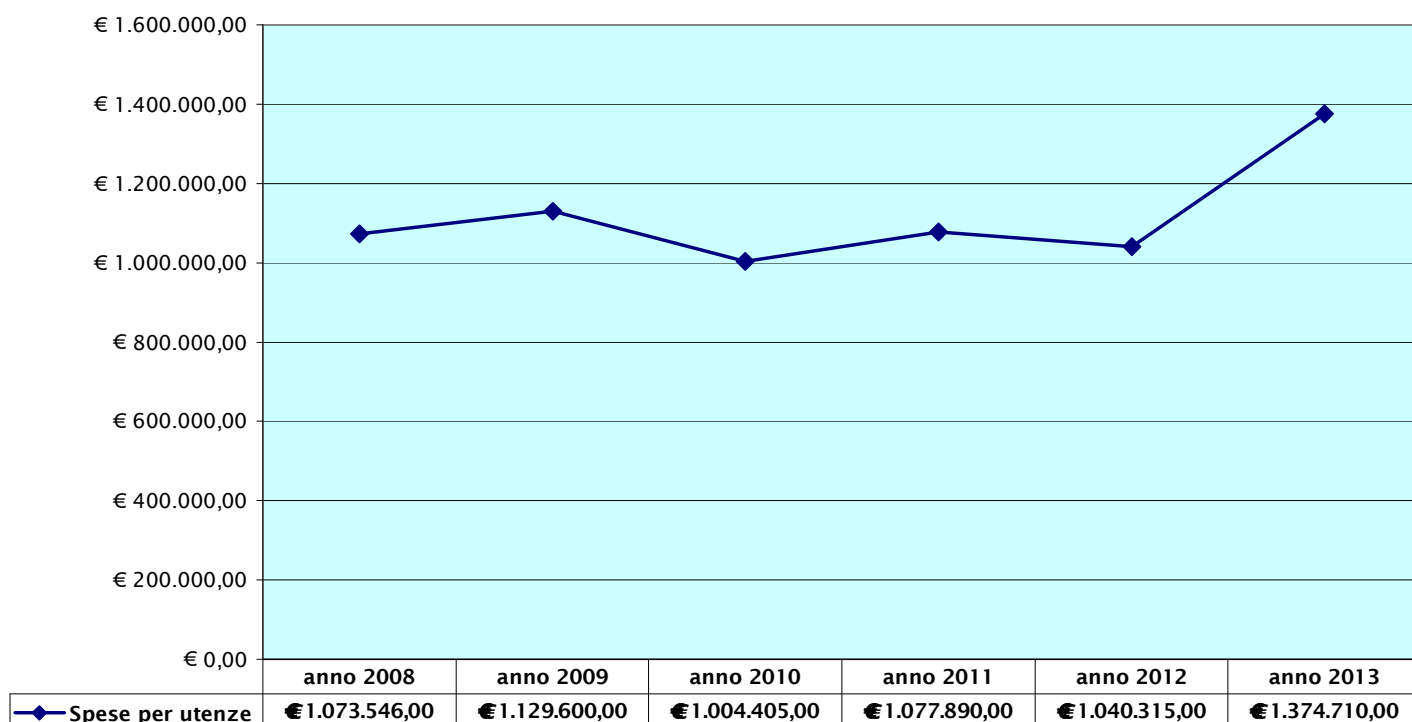


### SPESE SPORT E CULTURA



## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

### SPESE PER UTENZE



### A - Razionalizzazione delle spese di personale

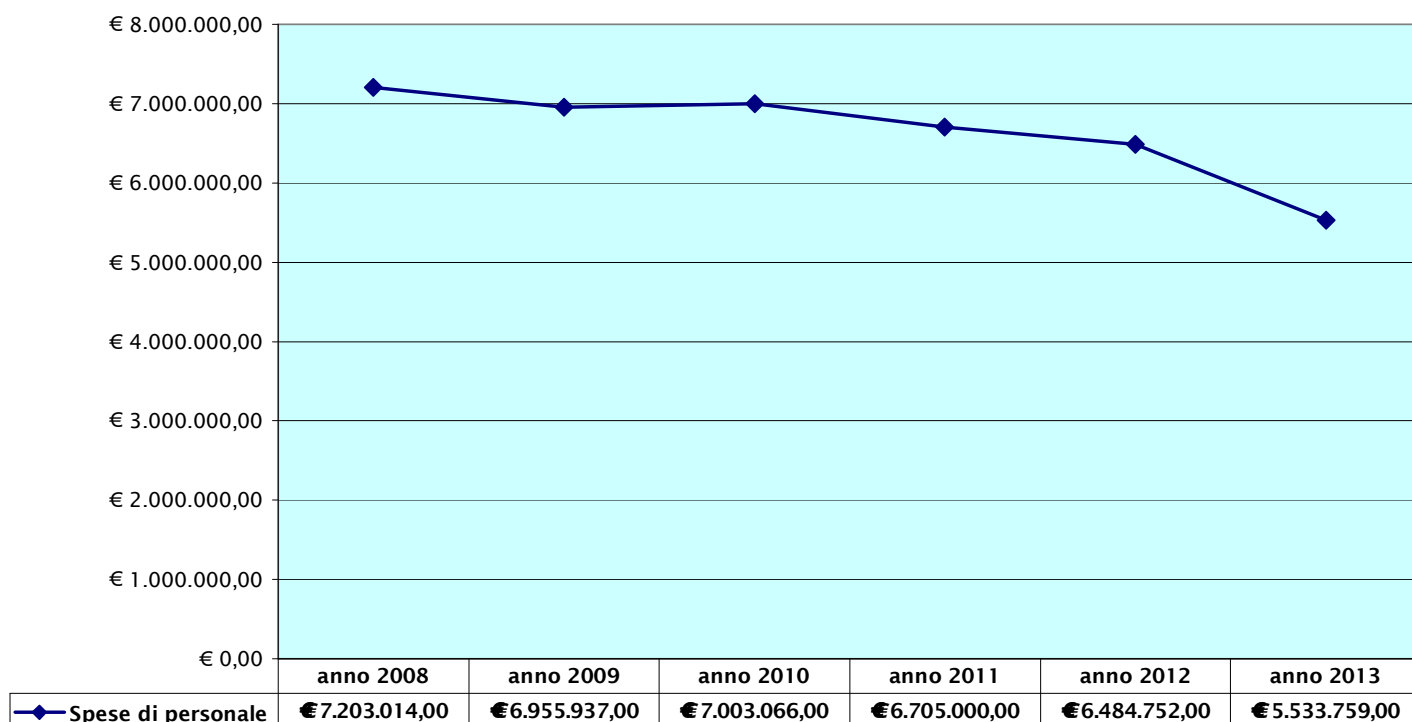
Prosegue il piano di razionalizzazione delle spese per il personale dipendente. Qui di seguito l'andamento negli ultimi anni della spesa di personale, comprensiva anche di tutte le spese accessorie, che come si evince ha subito il seguente trend:

2011	2012	2013
6.586.238	6.415.986	5.533.759

Si precisa inoltre che rispetto al 2012, nel 2013 il calo è stato di euro 882.227 di cui euro 670.000 derivanti dal fatto che in base alla convenzione stipulata fra gli Enti consorziati di ASC, il personale dipendente degli stessi Enti che opera ed è impiegato nelle attività necessarie o correlate all'erogazione dei servizi affidati in gestione all'Azienda è di norma trasferito alle dipendenze di questa, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

### SPESE DI PERSONALE

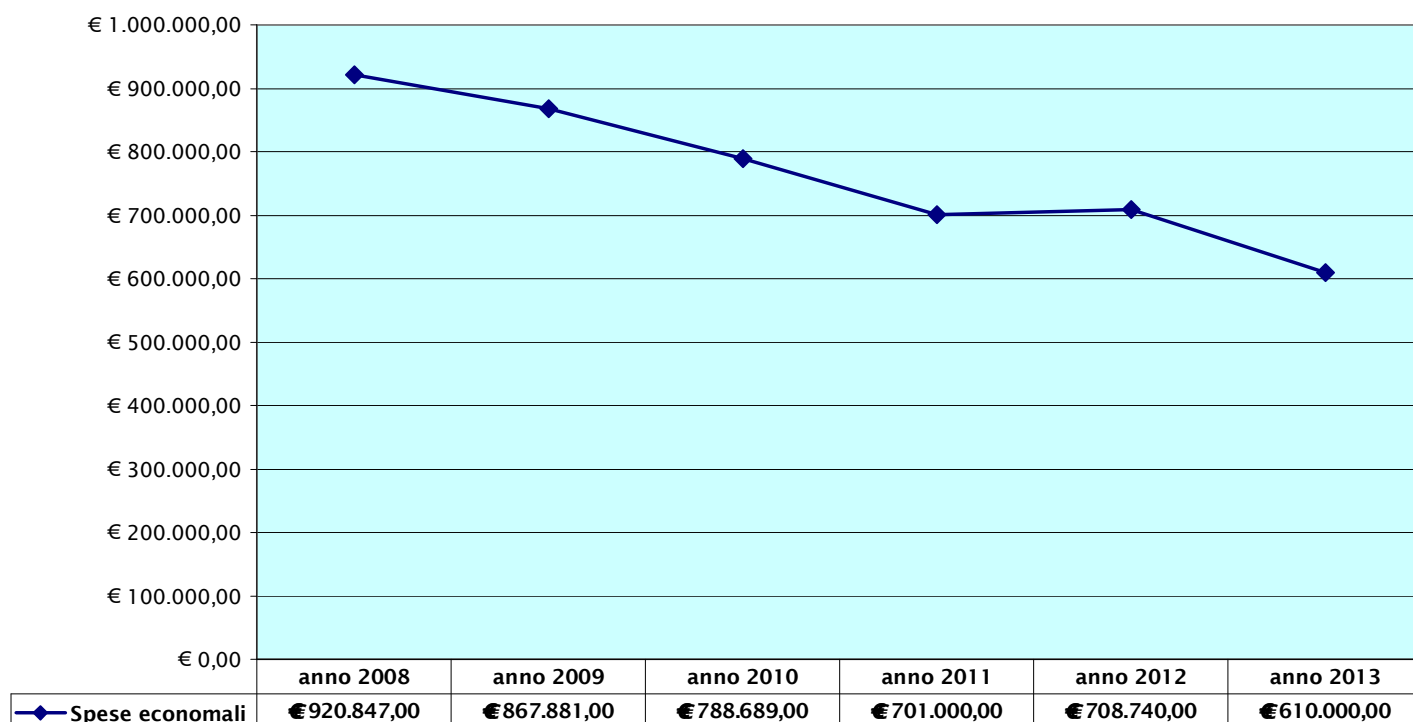


### B – Il contenimento delle spese generali

Il Comune prosegue la sua azione di razionalizzazione e contenimento delle spese generali, azioni che hanno già dato buoni risultati negli anni scorsi e che proseguono nel 2013. Solo sulle spese economali di funzionamento dell'ente il trend è stato il seguente:

2011	2012	2013
724.237	704.219	610.000

### SPESE ECONOMICI



#### C - Spesa per il sociale: confermata la spesa a carico dell'Ente

La gestione del bilancio comunale operata in questi difficili anni di crisi economica, seppur orientata sempre all'insegna della prudenza, della razionalizzazione e riduzione della spesa, **nulla però ha tolto alle spese destinate ai Servizi Educativi e alla Persona.**

Il Comune di Zola Predosa infatti ha continuato, come in passato, seppur con risorse economiche sempre più carenti, a mantenere la gestione dei propri servizi con un elevato standard qualitativo di erogazione degli stessi, considerando anche l'incremento negli anni della popolazione insediata e la conseguente necessità di soddisfare sempre più i bisogni della collettività.

Le risorse impiegate in questo ambito passano da euro 3.400.000 della previsione 2012 ad euro 3.475.000, tra cui anche il trasferimento all'ASC che viene confermato nel 2013 per euro 1.750.000 e le risorse destinate alle scuole per contributi e progetti che non vengono ridotte.

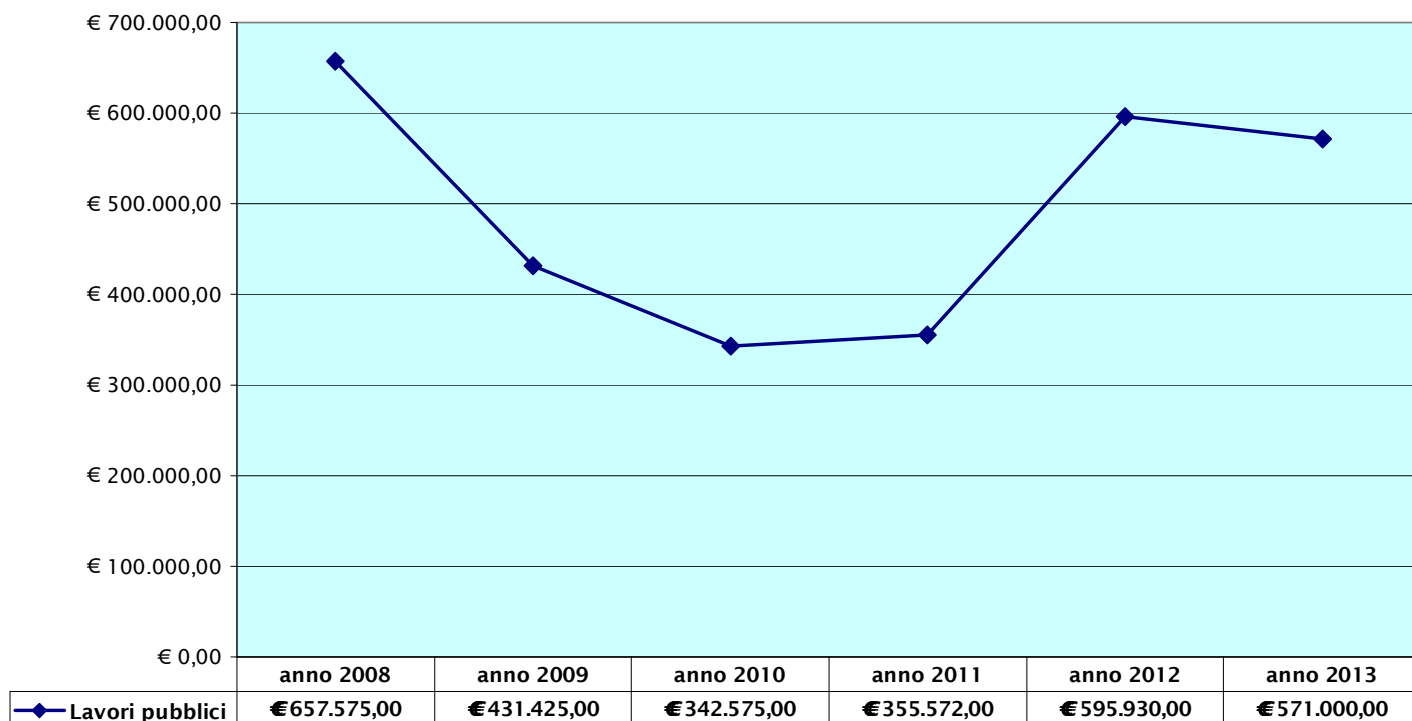
#### D - Spesa per il territorio e la sua manutenzione

Anche per il 2013 vi è un mantenimento del livello di spesa per la cura e la salvaguardia del territorio, pur essendo consapevoli delle numerose necessità di eseguire sempre maggiori interventi di manutenzione dovuti anche alla presa in carico di nuove lottizzazioni.

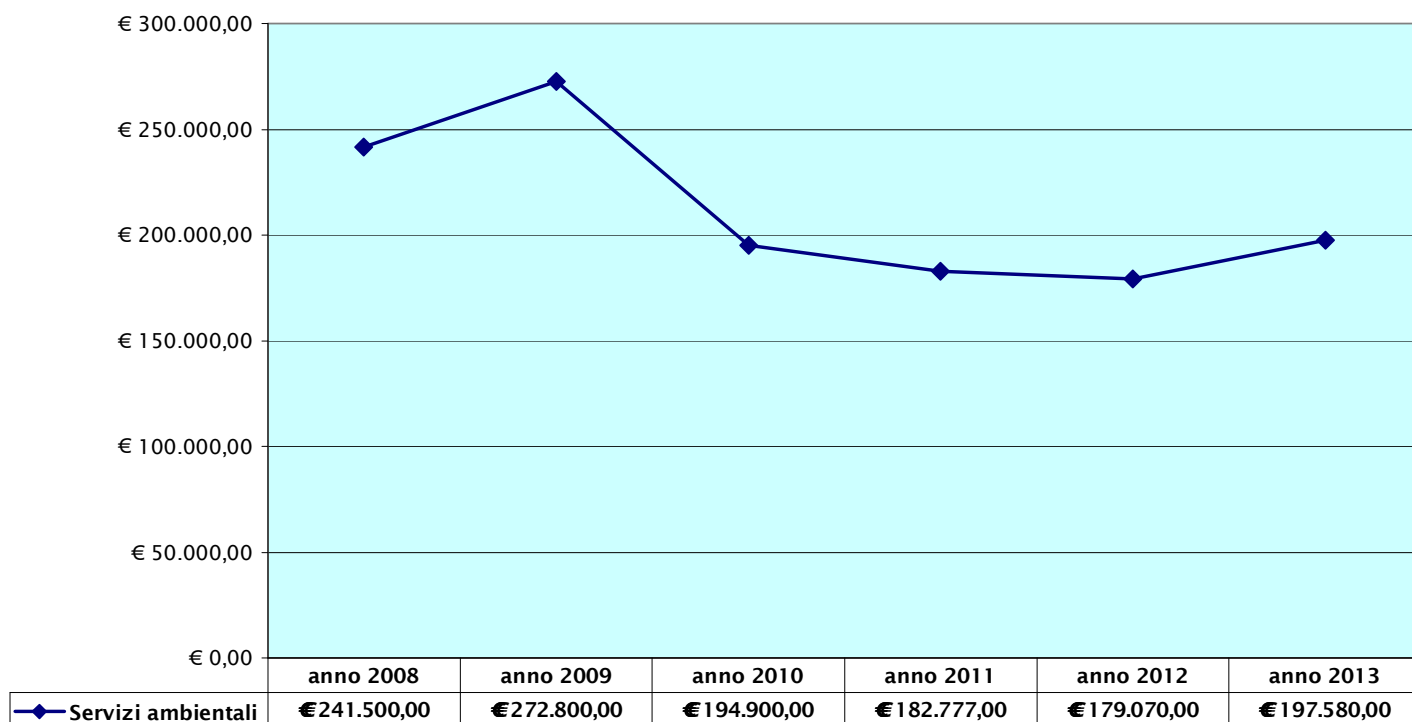
Le risorse impiegate sia dal servizio lavori pubblici, che dal servizio ambiente per la manutenzione hanno subito questo trend a dimostrazione di come anche una forte attenzione sia stata impiegata per la sicurezza del nostro territorio:

2011	2012	2013
547.349	775.000	768.580

### MANUTENZIONI ORDINARIE LAVORI PUBBLICI



### SERVIZI AMBIENTALI



## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Sappiamo che tale risorse sono insufficienti rispetto alle richieste che emergono sul territorio per migliorare la viabilità soprattutto per quanto riguarda i soggetti con ridotte capacità motorie e più in generale per la riqualificazione complessiva delle frazioni del territorio.

Ad ogni modo, così come già avvenuto, cercheremo di sopperire alle ridotte risorse attraverso forme di collaborazione con i cittadini e con le associazioni che si renderanno disponibili ad offrire il proprio contributo nella cura del nostro territorio e del nostro patrimonio strumentale.

I risultati di tale attività sono testimoniati dal rinnovato protagonismo e l'unità di intenti per il miglioramento dei servizi sportivi per i cittadini da parte delle associazioni sportive del territorio che così come avvenuto con gli interventi sul Centro Sportivo Fiipetti ad opera della Polisportiva Zola, ha visto l'approvazione della convenzione tra l'Amministrazione Comunale e il RTI "SPORT MANAGEMENT ZOLA", composto da Asd Gruppo Sportivo Riale (GS Riale), Asd Francesco Francia Pallacanestro, Asd ASCO, Asd Centro di danza del Maestro Buratto, Asd. SKS Performance, per gli interventi di riqualificazione nella palestra scolastica di Ponte Ronca e per la gestione delle palestre scolastiche comunali in orario extrascolastico periodo 2012-2022.

Tale intervento produrrà minori spese annue a carico dell'Amministrazione Comunale pari a € 40.680,00 di cui circa € 37.000,00 per spese di pulizia e circa € 3.680,00 per manutenzione ordinaria - tranne le utenze, stante la presenza di contatori misti nelle scuole - che si vanno parzialmente a compensare con circa € 23.000,00 di minori entrate annue previste, per una razionalizzazione ed un risparmio complessivo gestionale annuo pari a circa € 17.680,00 ed inoltre la realizzazione delle opere di riqualificazione per un costo complessivo stimato di € 52.000,00.

L'Amministrazione Comunale, procederà infine con lo stesso impegno a continuare a valorizzare il territorio e le attività commerciali, produttive e agricole attraverso forme di collaborazione con i singoli cittadini, imprese ed associazioni, per replicare il successo di partecipazione e di visibilità per il territorio zolese avuto con gli eventi Free Ride Event, Fiera di Zola, Mortadella Please, Notte Bianca, Zola Jazz & Wine ed altri avvenimenti.

Eventi che, seppur con risorse limitate, hanno visto la loro realizzazione grazie al grande impegno di tutti i soggetti coinvolti. In particolare si evidenzia il grande sforzo compiuto per realizzare eventi con costi diretti pressoché nulli per l'Amministrazione Comunale quali il Free Ride Event (completamente a carico dell'organizzatore), Mortadella Please, Notte d'estate.

Le ridotte dotazioni economiche faranno sì che si continui quell'opera di concertazione con tutte le associazioni, in particolare quelle culturali e sportive affinché si possa mantenere alta e differenziata la proposta culturale, turistica, sportiva alla cittadinanza.

### **E - Gestione associata**

Nel corso degli ultimi anni si è consolidata l'esperienza delle gestioni associate, dalle collaborazioni intercomunali ai distretti; basti guardare a ciò che oggi rappresentano le esperienze di ASC, Melamangio, SECIM e del Psc associato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 13/02/2013 è stata approvata la delimitazione dell'ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni del distretto di Casalecchio Reno di seguito elencati: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa.

In questo modo si è ritenuto dunque, alla luce delle esperienze gestionali associate già attivate, in coerenza con il Distretto sanitario e nel rispetto del principio di contiguità territoriale, di individuare quale ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni, l'ambito del distretto di Casalecchio di Reno, che ha già visto la positiva esperienza del sistema integrato di politiche sociali e sanitarie, attraverso l'Azienda speciale di tipo consortile di "ASC InSieme".

## **BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI**

Per garantire il mantenimento di un livello dignitoso di investimenti confidiamo in una revisione del patto di stabilità che ci consenta di eseguire le opere necessarie per il mantenimento la messa in sicurezza del territorio oltre che poter far fronte al pagamento dei fornitori che in passato hanno eseguito opere per il Comune di Zola Predosa.

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per gli anni 2013, 2014, 2015 vengono riportate le risorse destinate allo scopo e, in allegato, il Piano triennale delle opere pubbliche.

Si evidenzia, inoltre, lo sforzo compiuto in termini di risparmio energetico e tutela ambientale, grazie alla sottoscrizione delle due recenti concessioni, una per la gestione energetica integrata degli edifici di proprietà comunale e la relativa progettazione, installazione e gestione di impianti fotovoltaici, l'altra per la gestione del servizio di illuminazione pubblica.

Due investimenti che prevedono risorse significative: il primo del valore di 613.000 euro, con la realizzazione di impianti fotovoltaici su 11 edifici pubblici in particolare la Biblioteca Comunale, il Magazzino, la Casa Protetta di via Predosa oltre a tutte le scuole presenti sul territorio, ricomprendendo inoltre i necessari interventi di bonifica e ristrutturazione dei coperti; il secondo con un investimento, in opere, di 1.500.000 euro, che consentiranno – fra le diverse azioni previste – anche la sostituzione di più di 2700 corpi illuminanti con altri a risparmio energetico, consentendo una riduzione dei consumi di oltre il 40% rispetto a quelli attuali.

Fonti di finanziamento piano investimenti:

- Anno 2013:

Oneri € 700.000

Alienazioni € 1.545.475

Contributi RER : € 1.147.911

- Anno 2014:

Oneri € 700.000

Avanzo economico: € 335.000

- Anno 2015:

Oneri € 400.000

## CONCLUSIONI

In conclusione riteniamo con questo bilancio di previsione di proseguire l'azione di contrasto alla crisi economica messa in campo in questi ormai quattro anni di mandato.

La priorità era e rimane quella di garantire servizi di qualità, sostegno alle famiglie, alla prima infanzia, alla scuola, agli anziani e più in generale al sistema di welfare territoriale.

Tale garanzia non si può mantenere senza il contributo fattivo di quei cittadini, imprese ed associazioni che in questi anni stanno offrendo, non senza sacrifici, impegno e sostegno alla collettività.

Sappiamo quali e quanti interventi sarebbero necessari per migliorare la cura e salvaguardia del nostro territorio in termini di manutenzioni ed investimenti, che a causa dei vincoli del patto di stabilità non possiamo realizzare.

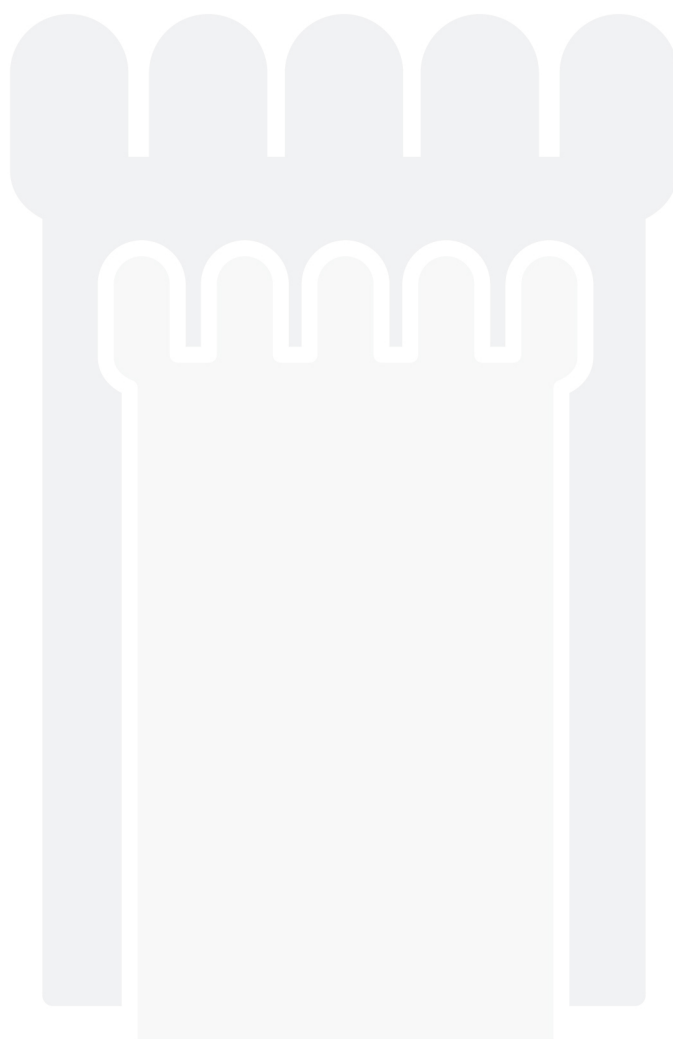
Faremo però tutto quello che è possibile con le risorse che abbiamo stanziato, sia per manutenzioni ordinarie che per investimenti, per dare le risposte alle richieste di cura e salvaguardia del territorio avanzate dai cittadini.

Consapevoli che le scelte finanziarie compiute in questi anni e la collaborazione della cittadinanza ci consentono di essere pronti, qualora vengano rivisti i vincoli del patto, a dare risposta alla gran parte delle esperienze del territorio con investimenti necessari e sostenibili.

Zola Predosa, addì 12 giugno 2013

Assessore Franco Luongo

allegati



# Programmazione Triennale - Quadro risorse disponibili

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Finanziaria Primo anno	Finanziaria Secondo anno	Finanziaria Terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0	0	0		0
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0		0
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	2.112.000,00	0	0		2.112.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0		0
Stanziamenti di bilancio	3.459.630,00	1.380.000,00	400.000,00		5.438.630,00
Altro (1)	0	0	0		0
Totali	5.571.630,00	1.380.000,00	400.000,00		7.550.630,00
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	Importo (in euro)				
	173.118,00				

Il responsabile del programma

(Roberto Costa)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Daniela Olivi)

IL SINDACO  
(Stefano Fiorini)

Programmazione Triennale - Interventi Annuali

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			codice nuts (3)	Tipologia (4)	Categoria(4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato		Tipologia (7)
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo		
1		8	37	60		1	A02 05	Costruzione della cassa di Espansione sullo scolo Canocchia a nord della Via Calari-II STRALCIO	2	780.000,00			780.000,00	N			
2		8	37	60		7	A01 01	Riqualificazione Riale 2° stralcio	3	450.000,00			450.000,00	N		0	
3		8	37	60		7	A01 01	Riqualificazione Ponteronca 1° stralcio	3	320.000,00			320.000,00	N		0	
4		8	37	60		7	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e maciapiedi	1	643.630,00			643.630,00	N		0	
5		8	37	60		7	A05 09	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	1	400.000,00			400.000,00	N		0	
6		8	37	60		7	A05 08	Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico	1	600.000,00			600.000,00	N		0	
7		8	37	60		1	A05 08	Realizzazione Nuovo Polo scolastico comparto C4	1	2.112.000,00			2.112.000,00	N	2.112.000,00	99	
8		8	37	60		7	A02 99	Realizzazione marciapiede via Risorgimento con parziale tombamento Rio dei Bagni	1	266.000,00			266.000,00	N	0,00		
9		8	37	60		7	A01 01	Riqualificazione Ponteronca 2° stralcio	2		610.000,00		610.000,00	N		0	
10		8	37	60		7	A01 01	Riqualificazione Riale 3° stralcio	2		175.000,00		175.000,00	N		0	
11		8	37	60		1	A02 05	Costruzione delle nuove fognature bacino Calari - Balzani	2		1.130.000,00		1.130.000,00	N		0	
12		8	37	60		7	A01 01	Manutenzione straordinaria strade	1		100.000,00		100.000,00	N		0	
13		8	37	60		7	A01 88	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	1		150.000,00		150.000,00	N		0	
14		8	37	60		7	A01 01	Manutenzione straordinaria strade	1			150.000,00	150.000,00	N		0	
15		8	37	60		7	A05 09	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	1			150.000,00	150.000,00	N		0	
TOTALE										5.571.630,00	2.165.000,00	300.000,00	8.036.630,00		2.112.000,00		

Note:

Il responsabile del programma  
(Roberto Costa)

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.  
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
(3) In alternativa al codice Istat si può inserire il codice nut  
(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.  
(5) Vedi articolo 128 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Secondo le priorità indicate dall'amministrazione espresso in 3 livelli (1 massima priorità 3 minima priorità)  
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.  
(7) Vedi Tabella 3.

# Programmazione Triennale - Beni Immobili

## Scheda 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

### ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
				Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE		-	-

Il responsabile del programma  
(Roberto Costa)

(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

# Programmazione Triennale - Interventi Annuali

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

## ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI SISTEMA (2)	cup	DESCRIZIONE INTERVENTO	CVP	RESPONSABILE DEL		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE NE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO	TRIM/ANNO FINE
	1041340371001200 00000	C33E050000050002	Costruzione della cassa di Espansione sullo scolo Canocchia a nord della Via Calari-IL STRALCIO	45200000-9	ROBERTO	COSTA	780.000,00	780.000,00	MIS	S	S	2 SF		4º2013	4º2014
	1041340371001200 00000	C37H13000620004	Riqualificazione Riale 2° stralcio	45 200000-9	ROBERTO	COSTA	450.000,00	450.000,00	MIS	N	N	3 SF		4º2013	4º2014
	1041340371001200 00000	C37H13000630004	Riqualificazione Ponteronca 1° stralcio	45200000-9	ROBERTO	COSTA	320.000,00	320.000,00	MIS	S	S	3 PP		4º2013	4º2014
	1041340371001200 00000	C37H13000640004	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	45200000-9	ROBERTO	COSTA	643.630,00	643.630,00	CPA	S	S	1 SC		3º2013	2º2014
	1041340371001200 00000	C36E13000180004	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	45200000-9	ROBERTO	COSTA	400.000,00	400.000,00	CPA	S	S	1 SC		3º2013	4º2014
	1041340371001200 00000	C36E13000190004	Manutenzione straordinaria edifici comunalì per miglioramento sismico ed energetico	45200000-9	ROBERTO	COSTA	600.000,00	600.000,00	MIS	S	S	1 SC		3º2013	4º2014
	1041340371001200 00000	C39H11000270005	Realizzazione Nuovo Polo scolastico comparto C4	45200000-9	ROBERTO	COSTA	2.112.000,00	2.112.000,00	MIS	S	S	1 PE		4º2013	4º2014
	1041340371001200 00000	C31B11000550004	Realizzazione marciapiede via Risorgimento con parziale torbamento Rio dei Bagni	45200000-9	ROBERTO	COSTA	266.000,00	266.000,00	MIS	S	S	1 SF		4º2013	4º2014
TOTALE							5.571.630,00								

Note:

Il responsabile del programma  
(Roberto Costa)

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

# **Programmazione Triennale - Interventi Annuali**

**SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2013/2015**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA**

**art. 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207**

**Note:** Non sono previsti forniture e servizi per gli anni 2013/2015 realizzati dall'area tecnica del Comune di Zola Predosa

(1) indicare se servizi o forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi tabella 6